

AI LAVORATORI TUNISINI, AL PARTITO COMUNISTA DEGLI OPERAI DI TUNISIA (PCOT)

Il popolo e la gioventù tunisina, con la loro ribellione che dura già da diverse settimane, hanno scosso la dittatura di Ben Alí. La fuga del dittatore è una prima vittoria del popolo tunisino. La ribellione e la vittoria dei lavoratori e della gioventù costituiscono un importante esempio, una preziosa esperienza per i popoli di tutto il mondo.

Una volta di più si dimostra che perfino i regimi che si basano sull'apparato repressivo poliziesco, apparentemente indistruttibile, capitolano di fronte alla forza, alla ferma volontà di resistenza del popolo e della sua gioventù.

La sconfitta di Ben Alí, la fuga con la sua cricca, la fine dei suoi privilegi, la pratica dissoluzione del partito al potere (il RCD), che per decenni ha diretto col pugno di ferro il paese, la liberazione dei prigionieri politici, l'esercizio di libertà democratiche, come la libertà di stampa, di associazione e di espressione, sono risultati molto importanti. Si tratta di cambiamenti inimmaginabili fino ad alcuni giorni fa.

Tuttavia, il popolo tunisino può avanzare ancor più su questa strada. Può consolidare questa prima vittoria con misure come: la formazione di un governo provvisorio democratico; l'organizzazione di libere elezioni per un'Assemblea Costituente; l'elaborazione di una nuova Costituzione e di leggi basilari del nuovo regime democratico; l'adozione di misure concrete, economiche, a favore dei lavoratori, e provvedimenti a beneficio dei disoccupati, dei sindacalisti e dei militanti politici; il riconoscimento di tutti i partiti politici; l'abbattimento dei simboli e delle istituzioni del passato regime, etc. Il popolo tunisino può portare avanti la sua lotta con la vittoria della rivoluzione democratica.

Queste sono le prime rivendicazioni che il partito fratello, il Partito Comunista degli Operai di Tunisia (PCOT) espone ed in base alle quali organizza la lotta.

La Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti, esprime:

- pieno appoggio al processo rivoluzionario e alla ribellione giustificata e legittima del popolo tunisino, di cui saluta le vittorie;
- congratulazioni ai militanti e alla direzione del PCOT, per il ruolo decisivo che svolgono alla testa della lotta popolare per la libertà, la democrazia e la giustizia sociale, ed auguri per maggiori successi.

Viva la ribellione e la vittoria del popolo tunisino!

Viva la solidarietà internazionale dei lavoratori e dei popoli!

**Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti
(CIPOML)**

23 gennaio 2011